



REGIONE SICILIANA



COMUNE DI SCORDIA

PROVINCIA DI CATANIA

AREA IV - LAVORI PUBBLICI

PROGETTO PRELIMINARE

RIPRISTINO ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO
DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE
NEL COMUNE DI SCORDIA

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

ALLEGATO 4

Si attesta che il presente progetto è conforme al programma di attuazione della rete fognaria di Scordia
approvato con D.A. n. 1097/87 (art.16, L.R. n. 21/85).
Conforme allo strumento urbanistico (D.A. Territorio n. 303/88 e 10/09/2008)

AGOSTO 2012

VISTO:

IL R.U.P.

ARCH. SALVATORE CAMPISI

IL SINDACO

DR. ANGELO AGNELLO

I PROGETTISTI

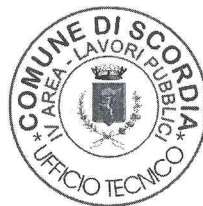
ARCH. SALVATORE MAZZONE

ING. SEBASTIANO DI STEFANO

GEOM. L. FRANCESCO RAIMONDO

DISEGNATORE GRAFICO

VALERIO NASELLI



STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

1. PREMESSA

Uno studio di prefattibilità ambientale, è un'analisi degli effetti che un'opera ha sul territorio e sull'ambiente, sia essa esistente o da realizzare.

L'intervento in un ambiente infatti, sia ancora del tutto incontaminato o fortemente antropizzato, crea comunque una trasformazione dello stesso, e una variazione delle interazioni fra l'ambito in cui si opera ed i territori circostanti.

Il progetto esaminato riguarda il lavoro di “Ripristino, adeguamento e completamento dell'impianto consortile del comune di Scordia”; pertanto si sta intervenendo in un ambiente già interessato dal sistema di depurazione e nel quale gli interventi in progetto incideranno soprattutto durante la fase realizzativa.

Le opere previste in questo progetto si possono sinteticamente identificare in:

- Completamento sedimentazione finale;
- Ripristino e completamento dell'impianto elettrico;
- Ripristino sistemazione esterna;
- Completamento illuminazione esterna;
- Ripristino e completamento opere in ferro;
- Ripristini e/o sostituzioni di macchinari;
- Avviamento impianto

Lo studio di prefattibilità ambientale diventa parte integrante della stessa progettazione, suggerendo direttamente ai progettisti le metodologie e le scelte più idonee ad un più corretto inserimento delle opere nel territorio. Le opere di mitigazione ambientale sono previste quando l'attività di edificazione interviene in contesti di pregio ambientale ed ecologico, oppure in quei casi in cui l'interazione tra l'attività di cantiere e l'ambiente può dar luogo a situazioni di disagio

ambientale, sia in fase di cantiere che in conseguenza dell'intervento realizzato. Le opere di mitigazione assumono precisamente il ruolo di annullamento o riduzione degli impatti ambientali dell'attività oggetto dell'intervento. E' pertanto necessario procedere ad una identificazione preliminare dei fattori di rischio ambientale e dei carichi ambientali che l'intervento proposto può comportare e affiancare a ciascuno l'adeguato intervento di mitigazione.

Dal punto di vista delle criticità ambientali provocate dall'intervento in questione, possono distinguersi criticità in fase di cantiere e della fase di esercizio.

In particolare si vedrà come gli interventi previsti, da realizzare all'interno di siti già esistenti, avranno durante la fase di realizzazione un impatto ambientale di forte intensità dovuto al fatto che durante l'esecuzione delle opere il processo di depurazione dovrà essere sospeso, ma tale effetto negativo avrà durata limitata alla fase di realizzazione, per il resto gli interventi in progetto garantiranno la perfetta tenuta delle vasche che contengono i reflui, una maggiore sicurezza per gli operatori e cosa più importante garantiranno un beneficio a lungo termine legato alla qualità delle acque di scarico con parametri rientranti nei valori previsti dalle tabelle allegate alla Parte Terza del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ' AMBIENTALI

Fase di cantiere:

- Sospensione del processo di depurazione: Per poter realizzare le opere in questione verrà fatta richiesta di "fermo impianto" e pertanto per un periodo che sia il più breve possibile in conseguenza del by-pass degli impianti potrà provocarsi una sofferenza per l'ambiente circostante.

- Scavi: Data la tipologia di interventi da eseguire gli scavi sono abbastanza contenuti e limitati a d opere di modesta dimensione, ma comunque bisognerà tenere in debita considerazione:

1. rischio legato alla stabilità del fronte di scavo;
2. rischio legato al danneggiamento delle vasche esistenti;
3. rischio ambientale connesso alle polveri derivanti dalle lavorazioni;
4. rischio ambientale derivante dal materiale di risulta (per lo più asfalto)
5. rischio ambientale derivante dall'inquinamento acustico legato alle lavorazioni.

- Demolizioni:

1. rischio ambientale connesso alle polveri derivanti dalle lavorazioni;
2. rischio ambientale derivante dal materiale di risulta;
3. rischio ambientale derivante dall'inquinamento acustico legato alle lavorazioni.

- Fase di costruzione:

Non sono previste lavorazioni con materiali potenzialmente nocivi, si individuano pertanto esclusivamente seguenti fattori di rischio ambientale:

1. rischio ambientale derivante dall'inquinamento acustico legato alle lavorazioni;
2. rischio potenziale dovuto alla presenza di mezzi di cantiere in movimento in particolare in corrispondenza dell'entrata e dell'uscita dal cantiere.

Fase di vita utile dell'intervento:

- Non si rilevano particolari criticità se non quella legata ad un maggiore consumo di corrente elettrica a fronte però di un effluente di migliore qualità

3. INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALI

Fase di cantiere:

- Sospensione del processo di depurazione: per quanto possibile verrà ridotto al minimo il periodo di fermo totale dell'impianto e ci si attiverà per riuscire a sottoporre il refluo almeno ad una parte del processo depurativo, e comunque si farà in modo di accelerare le fasi di lavorazione in modo che tale periodo sia il più breve possibile.

Scavi:

1. rischio legato alla stabilità dei fronti di scavo: sarà predisposto uno studio geologico ed il progetto delle opere provvisorie necessarie a garantire la stabilità dei fronti di scavo;
2. rischio legato al danneggiamento delle vasche esistenti: gli scavi saranno effettuati considerando le debite distanze dalle vasche esistenti e verranno utilizzati le opportune opere provvisorie di sostegno a salvaguardia delle vasche in c.a.
3. rischio ambientale connesso alle polveri derivanti dalle lavorazioni: si prevede l'esecuzione delle lavorazioni nelle sole ore diurne, con la realizzazione di opere provvisorie adeguate al controllo delle polveri derivanti dalle lavorazioni e l'eventuale impiego — qualora si rendesse necessario — di strumentazioni di abbattimento delle polveri.
4. rischio ambientale derivante dal materiale di risulta:

si prevede lo stoccaggio temporaneo del materiale in aree definite del cantiere, il reimpiego del materiale idoneo per il ripristino degli scavi e il trasporto in discarica autorizzata del materiale che non possa essere riutilizzato al fine di garantirne il corretto smaltimento. Eventuali materiali tossici, inquinanti o pericolosi dal punto di vista ambientale saranno stoccati separatamente secondo modalità che garantiscano la sicurezza ambientale e smaltiti separatamente in conformità con la normativa vigente

5. rischio ambientale derivante dall'inquinamento acustico legato alle lavorazioni

Le lavorazioni rumorose saranno eseguite nelle ore diurne, in quelle fasce orarie meno fastidiose. Saranno adottati strumenti e mezzi atti a ridurre al minimo le emissioni acustiche durante le lavorazioni.

- Demolizioni:

1. rischio ambientale connesso alle polveri derivanti dalle lavorazioni:

Si prevede l'esecuzione delle lavorazioni nelle sole ore diurne, con la realizzazione di opere provvisorie adeguate al controllo delle polveri derivanti dalle lavorazioni e l'eventuale impiego – qualora si rendesse necessario – di strumentazioni di abbattimento delle polveri;

2. rischio ambientale derivante dal materiale di risulta:

si prevede lo stoccaggio temporaneo del materiale derivante dalle demolizioni in aree definite del cantiere e il trasporto in discarica del materiale al fine di garantirne il corretto smaltimento. Eventuali materiali tossici, inquinanti o pericolosi dal punto di vista ambientale saranno stoccati separatamente secondo modalità che garantiscano la sicurezza ambientale e smaltiti separatamente in conformità con la normativa vigente

3. rischio ambientale derivante dall'inquinamento acustico legato alle lavorazioni

Le lavorazioni rumorose saranno eseguite nelle ore diurne, in quelle fasce orarie meno fastidiose. Saranno adottati strumenti e mezzi atti a ridurre al minimo le emissioni acustiche durante le lavorazioni

- Fase di costruzione:

1. rischio ambientale derivante dall'inquinamento acustico legato alle lavorazioni

Le lavorazioni rumorose saranno eseguite nelle ore diurne, in quelle fasce orarie meno fastidiose. Saranno adottati strumenti e mezzi atti a ridurre al minimo le emissioni acustiche durante le lavorazioni.

2. rischio potenziale dovuta alla presenza di mezzi di cantiere in movimento in particolare in corrispondenza dell'entrata e dell'uscita dal cantiere. L'ingresso al cantiere dovrà essere opportunamente segnalato e il transito veicolare dovrà sempre avvenire in presenza di un addetto che effettuerà le necessarie segnalazioni al fine di evitare ogni rischio. Le ruote degli automezzi dovranno sempre essere pulite in uscita dal cantiere.

Fase di vita utile dell'intervento:

- carichi ambientali derivanti da incrementati consumi energetici si adotteranno tutte le misure previste dalla normativa vigente per il contenimento dei consumi ed il risparmio energetico.

4. CONCLUSIONI

In ragione della tipologia di interventi previsti in progetto e considerando il fatto che tali interventi sono da realizzarsi all'interno di

aree destinate ad impianti di depurazione esistenti si può concludere che gli interventi in generale non avranno grossi impatti sull'ambiente se non quello legato alla fase di cantiere, soprattutto quello dovuto al periodo di "fermo impianto", anche se tale impatto seppur intenso avrà una durata limitata. Ad opere ultimate invece si avranno dei sensibili benefici per l'ambiente legati alla migliorata qualità delle acque scaricate dai due impianti.